

**L'ANALISI**

## Effetto lockdown, le cifre della «scure» sui redditi



Stefan Perini

Segno meno, per la prima volta dal 2014, per i redditi in Alto Adige: flessione del 3,5% nel 2020. La causa è da ricollegare alla pandemia da Covid e ai lockdown di quel periodo. Per Stefan Perini, direttore Ipl, quelli del 2021 torneranno ad essere positivi.

a pagina **4**



## L'effetto dei lockdown: per la prima volta sono calati i redditi medi degli altoatesini

**S**egno meno, per la prima volta dal 2014, per i redditi in Alto Adige. Sono i 10,4 miliardi del 2020, che registrano una flessione del 3,5%. La causa è da ricollegare alla pandemia da Covid e ai lockdown di quel periodo. Per Stefan Perini, direttore dell'Istituto promozione dei lavoratori (Ipl), quelli del 2021 torneranno ad essere positivi, mentre la guerra in Ucraina pone un'incognita per quelli del 2022. Tra i Comuni è Falzes quello più ricco, mentre Bolzano guadagna sei posizioni.

Il virus e gli anni duri di pandemia continuano a svelare a posteriori i propri effetti sull'economia. L'ultimo dato in ordine di tempo è quello sui redditi dichiarati. Un'analisi, iniziata nel 2014 dall'Ipl, sui dati del ministero dell'Economia e delle Finanze, e che per la prima volta fa registrare un segno meno. Il decremento è relativo all'anno d'imposta 2020: in totale 10,4 miliardi di euro dichiarati nel 2021 da 419.131 altoatesini e si attesta sul meno 3,5%. Un primato, quello dell'Alto Adige, condiviso con la sola Toscana all'interno di un quadro di flessione che ha riguardato maggiormente le regioni del nord. «A incidere — spiega Stefan Perini, direttore dell'Ipl — le gravi perdite del settore turistico in seguito ai lockdown». Riguardo al 2021 e al 2022, Perini aggiunge: «L'anno scorso — rimarca — le cose sono andate meglio. Il prodotto interno lordo ha segnato un più 3-4%. Per quest'anno le stime, prima della guerra in Ucraina, erano rosee e si parlava del 5-6%. Adesso, causa anche per la crisi energetica, si continuano a rivedere le stime verso il basso: al momento siamo su un più 2-3%».

Andando a vedere i singoli Comuni, i cima alla classifica si piazza Falzes con reddito medio di 29.379 euro. A seguire Brunico (29.073), Appiano (28.594), Varna (28.426 €) e Bressanone (27.814). Bolzano (27.400 euro), guadagna sei posizioni rispetto all'anno precedente, salendo al settimo posto. Soltanto il 3,3% dei contribuenti dichiara redditi maggiori a 75.000 euro. Se confrontato con i risultati dei precedenti due anni d'imposta è un dato in leggera diminuzione (3,5% sia nel 2019 che nel 2018). I 13.812 contribuenti altoatesini con redditi lordi superiori a 75mila euro assommano il 18,4% del reddito complessivo generato in Alto Adige. Il decremento dei redditi riguarda anche il gettito fiscale che da 2,2 miliardi di euro del 2019 passa a 2 miliardi del 2020. Tra i comprensori Bolzano, seconda per numero di contribuenti, conta per più di un quinto (il 22,7%) in termini di gettito fiscale. A Bolzano segue il Burgraviato (18,7%) e la Val Pusteria (15,9%). Il territorio che contribuisce meno alle casse statali è l'Alta Valle Isarco (3,7%). I comuni dove in media sono state pagate più imposte nette sono Appiano (7.621 euro per contribuente), Falzes (7.542), Varna (7.312), Brunico (7.271 euro) e Bressanone (7.065).

**C. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA